

F.S.I. -

FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI
SINDACATO AUTONOMO SANITA'
SEGRETERIA REGIONALE VALLO DELLA LUCANIA

Tel:3334614880 – teresaesposito1949@libero.it – www.localizzati.it/adass.htm

**A
D
A
S
S

I
N
F
O
R
M
A**

FOGLIO DI INFORMAZIONE SINDACALE PER I DIPENDENTI DELLA ASL SALERNO **luglio 2016 – n.° 7**

Vallo della Lucania, Agosto 2016

Alle colleghe ed ai colleghi,

continua la diffusione del nostro foglio d'informazione, anche per il mese di agosto 2016 **"ADASSanita' INFORMA"**, periodico della nostra Organizzazione Sindacale (F.S.I./Adassanita') maggiormente rappresentativa a livello nazionale, con le principali notizie aziendali, regionali e nazionali, con gli aggiornamenti sulla normativa contrattuale, le circolari ed i comunicati di maggiore rilevanza. In particolare, sottolineiamo:

Lorenzin: "Nuovi Lea a settembre";

Nuova Convenzione Università Pegaso Segreteria di Vallo della Lucania;

Asl Salerno: Il punto della situazione, Riunione con il D.G. Giordano;

Estratto conto contributivo per i Dipendenti Pubblici;

TFS Buonuscita e TFR;

Il rinnovo della convenzione della polizza assicurativa proposta della nostra O.S. a tutela del *rischio professionale da colpa grave e della tutela legale per tutte le professioni del SSN*

Per dare risposta ai quesiti posti dagli iscritti sull'applicazione dei principali istituti contrattuali e giuridici:

La casella di posta elettronica utilizzabile è :
adass.nazionale@libero.it o teresaesposito1949@libero.it

Ci auguriamo che questo foglio di informazione sindacale possa diventare uno strumento utile per dar voce a tutti i lavoratori di questa Azienda.

Ringraziando del Vostro contributo vi do' appuntamento a Settembre 2016, ed invio un cordiale saluto e buone vacanze.

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito

F.S.I.

Federazione Sindacati Indipendenti

ROMA (00155) viale E. Franceschini, 73
Tel 06.42013957 Fax 06.42003671www.fsinazionale.itinfo@fsinazionale.it**Sanità24** 11^{ore} **24 ORE**[Dal governo](#)

Lunedì, 01 Agosto 2016

Lorenzin: «Nuovi Lea a settembre». E i 2 miliardi in più del Fsn andranno a contratti e farmaci innovativi



Dai [nuovi Lea](#) , per cui conferma la firma del Mef, allo sblocco dei contratti. Per arrivare all'attualità dei menu vegani, la cui introduzione nelle scuole è materia di dibattito. La ministra Lorenzin in visita a Bologna per la doppia inaugurazione del nuovo polo cardochirurgico del Policlinico Sant'Orsola e il nuovo Laboratorio unico metropolitano all'ospedale Maggiore risponde su tormentoni vecchi e nuovi del pianeta sanità.

A cominciare, ovviamente, dal Dpcm di aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza che avrebbe finalmente superato Scilla e Cariddi: il via libera dell'Economia, che tardava ad arrivare, riapre la strada a un provvedimento attesissimo che in questi mesi ha imbarcato anche i contenuti del Piano nazionale vaccini e una serie di altre novità. Per citarne solo alcune, oltre ai due nomenclatori della specialistica ambulatoriale e della protesica, la revisione del Dm Appropriatazza che ripristina l'autonomia prescrittiva dei medici, il recepimento della legge sull'autismo, l'inserimento dell'epidurale e dell'eterologa e l'aggiornamento dell'elenco delle patologie rare. Anche se, come rilevato dall'opposizione, pesa la mancata esclusione della riabilitazione oncologica tra le prestazioni e i servizi garantiti ai cittadini dal Servizio sanitario nazionale. «Per tale ragione e per avere chiarimenti sulle motivazioni - avvisano i deputati del Movimento 5 Stelle - abbiamo presentato un'interrogazione al ministro della Salute».

Intanto Lorenzin guarda avanti: dopo la firma dell'Economia - ricorda - «i Lea sono in Conferenza ma penso sia solo una questione di giorni e a settembre avremo i nuovi Livelli, il nuovo nomenclatore per le protesi audiovisive e il piano nazionale vaccini. Si tratta

nell'insieme del fulcro del Patto per la salute, perché ci permette di dare nuove terapie, trattamenti e strumenti ai pazienti italiani in modo omogeneo sul territorio nazionale dopo, in alcuni casi, quasi vent'anni. È veramente un provvedimento importantissimo che apre una nuova stagione». Questo l'iter, dunque: il Decreto del presidente del Consiglio dei ministri, sottoposto alla Conferenza delle Regioni, andrà poi alle commissioni parlamentari competenti. A settembre approderà in Parlamento.

I Lea, oggi vecchi di 15 anni, saranno aggiornati costantemente, annualmente, con il lavoro di una Commissione, ascoltando anche Regioni e pazienti. Sugli 800 milioni accantonati dalla legge di Stabilità 2016, Lorenzin non ha dubbi: basteranno a “coprire” tutte le prestazioni.

Stesso ottimismo sul personale del SSN, fermo al palo da sette anni. Le parole chiave per la ministra sono “sbloccare il turnover”, “stabilizzare i precari” e “avviare il percorso per il rinnovo del contratto”. Le revisioni al ribasso delle stime di crescita dell'Italia non spaventano Lorenzin, che si dice convinta di poter “strappare” 2 miliardi in più per il Fondo sanitario nazionale con la prossima manovra. Primi destinatari, medici&Co. Del resto, sottolinea la titolare della Salute, «se abbiamo tenuto botta alla crisi è grazie ai grandi sacrifici degli operatori. Ma il blocco del turnover e il precariato stanno creando una preoccupante dequalificazione del sistema». E ancora, con le risorse in più si dovrà «rifinanziare il fondo per l'epatite C e creare un fondo per i farmaci innovativi- aggiunge Lorenzin- altrimenti non regge l'impatto della spesa sul sistema».

Infine, la stretta attualità dell'alimentazione in età infantile ed evolutiva. «È molto importante che i bambini vengano nutriti in modo corretto. Anche qui bisogna seguire la scienza, l'evidenza scientifica e non altro perché bambini malnutriti o denutriti hanno poi dei problemi enormi nella crescita, rachitismo e altri scompensi. E purtroppo ci sono moltissimi casi. Come ministero - ha ricordato Lorenzin - abbiamo delle [linee guida sulla nutrizione](#) del bambino cui devono attenersi anche gli istituti scolastici. I bambini hanno bisogno di un'alimentazione bilanciata tenendo conto delle proteine animali e vegetali, dell'apporto nutritivo necessario, carboidrati zuccheri, frutta e quant'altro. Su questo fronte, come sui vaccini, le famiglie vanno ben informate».

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito

Sede di Vallo della Lucania

OFFERTA FORMATIVA

10 corsi di laurea

110 master

28 corsi di perfezionamento

46 corsi alta formazione

238 esami singoli

3 certificazioni

1 scuola di specializzazione

9 accademie

MASTER di I Livello - MA 500

**“MANAGEMENT PER LE FUNZIONI DI COORDINAMENTO
NELL'AREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE”**

ISCRIZIONI ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2016

Info: dott.ssa Tiziana Procino 348 01 44 953 - E-mail: infosedevallo@unipegaso.it

F.S.I.

Federazione Sindacati Indipendenti

ROMA (00155) viale E. Franceschini, 73

Tel 06.42013957 Fax 06.42003671

www.fsinazionale.itinfo@fsinazionale.it

Nuovi requisiti, pensionamenti in calo a giugno

Meno pensioni di vecchiaia rispetto alle anticipate e un aumento dei ritiri femminili su quelli maschili. Il monitoraggio Inps sui flussi di pensionamento del primo semestre dell'anno fotografa un calo complessivo dei nuovi assegni in pagamento che è influenzato da due fattori determinanti. Il primo consiste nell'incremento dell'aspettativa di vita (Istat) scattato a inizio anno e che ha aumentato di 4 mesi i requisiti. Il secondo fattore è invece determinato dalla riforma Fornero (legge 214/2011) che ha aumentato dal 2016 di 18 mesi l'età di vecchiaia per le lavoratrici dipendenti e di un anno per le autonome. Il risultato si vede nei numeri, mai come in questa occasione suscettibili di correzioni alla luce dello smaltimento delle domande di pensione ancora in giacenza visto che, come detto, l'adeguamento alla nuova aspettativa di vita esaurisce i suoi effetti da giugno in avanti. Al 2 luglio scorso le pensioni in liquidazione nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti (Fpdl) erano 313.673 con decorrenza 2015 e 110.576 con decorrenza nel primo semestre 2016. Per gli autonomi sono state liquidate rispettivamente 199.499 pensioni con decorrenza 2015 e 65.363 con decorrenza nel primo semestre 2016. Infine gli assegni sociali, per i quali pure valgono i 4 mesi in più di aspettativa di vita che hanno portato da 65,3 del 2015 a 63,7 di quest'anno l'età di accesso: sono 48.120 quelli liquidati con decorrenza nel 2015 e 13.912 con decorrenza nel 2016.

Questi numeri non sono naturalmente confrontabili con quelli del primo semestre 2015 per le novità dette sui requisiti. Al minor flusso dei ritiri è corrisposto un lieve incremento delle età media totale di pensionamento (considerando cioè entrambi i generi), variabile che dovrebbe essere confermata a con il monitoraggio sul secondo semestre dell'anno. Per gli assegni liquidati da Fpdl l'età media risulta ora di 65,1 anni per la vecchiaia (era lo stesso livello nel 2015) e di 60,4 anni per la pensione di anzianità/anticipata (59,9 nel 2015). Per la gestione autonoma coltivatori diretti mezzadri e coloni, l'età media totale di decorrenza della pensione è – per il primo semestre 2016 - di 69,7 anni per la vecchiaia e di 60,4 per l'anticipata, mentre per il 2015 è stata, rispettivamente, pari a 68,2 e 59,9 anni. Per gli Artigiani l'età media di pensionamento per il 2016 è di 66,1 anni per la vecchiaia (66,3 nel 2015) e di 60,9 anni per l'anticipata (60,4 anni per il 2015). I commercianti sono andati in pensione di vecchiaia – in media - a 66,5 anni nel 2016 e a 66,4 anni nel 2015, mentre per la pensione anticipata i valori sono stati di 61,4 anni per il 2016 e di 61 anni per il 2015. Infine, per quanto riguarda i parasubordinati, dobbiamo considerare la sola pensione di vecchiaia, con un'età media alla decorrenza di 68,9 anni per il primo semestre 2016 e di 67,9 anni per il 2015. A pesare su flussi di pensionamento del primo semestre sono ovviamente anche le salvaguardie degli esodati. Il monitoraggio diffuso ieri dall'Inps ne fa cenno solo in un'appendice normativa (in cui si ricorda pure il canale aperto per la cosiddetta "opzione donna"). Vale allora ricordare, come provvisoria approssimazione, che nel 2015 alle nuove 251.294 nuove pensioni le salvaguardie hanno corrisposto per l'11,1 per cento.

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito

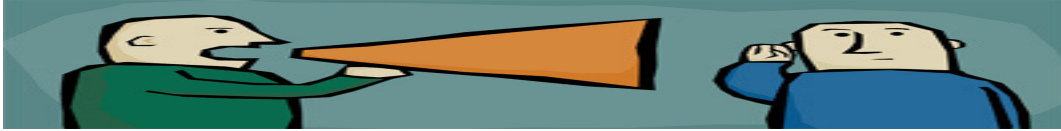
Niente rimborsi dall'ente per l'iscrizione all'albo professionale dei dipendenti

A differenza dell'avvocato, l'infermiere che svolge la propria attività, in via esclusiva, alle dipendenze della pubblica amministrazione non ha diritto al rimborso della tassa annuale di iscrizione all'albo da parte dell'ente di appartenenza. Lo ha stabilito il [Tribunale di Milano, con la sentenza 11 maggio 2016 n. 1161](#), respingendo il ricorso del sanitario e chiarendo che la professione infermieristica «non è sottoposta a un vincolo di esclusività di mandato di tenore analogo a quello previsto per gli avvocati dipendenti di Enti pubblici». Secondo la ricorrente, invece, la questione è più generale in quanto i pubblici dipendenti, salvo autorizzazione, «non possono svolgere altra attività se non quella per la quale sono stati inquadrati», per cui il costo per l'iscrizione a Ipasvi – in totale 550 euro per il periodo 2009/2015 – era da porre a carico del datore di lavoro, «considerato che l'iscrizione costituisce un presupposto indefettibile per lo svolgimento della prestazione». **Il rimborso per gli avvocati**

Per il Tribunale però la tesi non può essere condivisa. Infatti, è vero che la sentenza n. 7776/2015 della Cassazione ha sancito «l'obbligo dell'Ente di rimborsare all'avvocato pubblico dipendente la tassa annuale di iscrizione all'Elenco speciale annesso all'Albo degli avvocati, per l'esercizio della professione forense nell'interesse esclusivo dell'Ente datore di lavoro». Tuttavia, va anche considerato che per la professione forense «vige una normativa specifica (legge n. 339/2003) che inibisce al pubblico dipendente, anche assunto a tempo parziale, qualsiasi forma di esercizio libero professionale dell'attività di avvocato, a tutela sia dell'imparzialità e buon andamento della P.A., sia dell'indipendenza della professione forense» (Cassazione sezioni unite n. 775/2014). Mentre i medesimi principi, argomenta il tribunale, «non paiono estensibili alla professione infermieristica», non ponendosi «esigenze di tutela dell'indipendenza analoghe».

Meno vincoli per gli altri dipendenti Pa Inoltre, non è vero che per i pubblici dipendenti - tra cui gli infermieri – esiste un divieto assoluto di svolgere attività a favore di terzi. In particolare, prosegue la sentenza, «gli infermieri, anche dipendenti pubblici a tempo pieno, possono svolgere attività libero professionale previa autorizzazione dell'Ente di appartenenza, subordinata al requisito dell'assenza di conflitto d'interessi (art. 53 comma 7); gli infermieri in part time fino al 50% possono assumere incarichi senza necessità di alcuna autorizzazione (comma 6)». E ancora, prosegue la sentenza, «non sono soggetti ad alcuna autorizzazione, anche se svolti da dipendenti a tempo pieno, gli incarichi di collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie; l'utilizzazione economica di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali; la partecipazione a convegni e seminari», ecc.

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO



AVVISO IMPORTANTE

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

Estratto conto anche per i dipendenti pubblici

L'Inps con il [messaggio n. 3284, del 3 agosto](#), ha annunciato che, nell'ambito del progetto per il consolidamento della banca dati delle posizioni assicurative dei dipendenti pubblici, verrà attivato l'inoltro delle comunicazioni individuali agli iscritti, relative alla disponibilità dell'Estratto Conto. Completate le attività preventive di sistemazione, le comunicazioni individuali verranno inoltrate ad un contingente di circa 170 mila dipendenti e ai loro rispettivi datori di lavoro. Per consentire l'erogazione delle prestazioni sulla base delle informazioni presenti nella posizione individuale, alimentata ed aggiornata progressivamente nel corso dell'intera vita lavorativa dell'iscritto, superando la prassi della sistemazione del conto individuale a ridosso della prestazione, l'Inps ha avviato l'operazione di consolidamento delle posizioni assicurative degli iscritti alla Gestione Dipendenti Pubblici (ex Inpdap).

L'operazione interesserà progressivamente, per successivi lotti, tutti gli iscritti alla Gestione Dipendenti Pubblici, per concludersi entro il 2016.

Nell'estratto conto sono esposti i dati relativi a stati di servizio, eventuali periodi riconosciuti con provvedimenti di riscatto, ricongiunzioni o computo ed eventuali altri periodi riconosciuti con contribuzione figurativa. Inoltre, anche le retribuzioni utili a fini pensionistici successive al 31 dicembre 1992.

L'estratto conto, sottolinea l'istituto previdenziale ha, comunque, solamente valore informativo e non certificativo.

L'Istituto ha previsto, tuttavia, di inviare agli iscritti una comunicazione che illustri le finalità dell'operazione, con l'invito a prendere visione del proprio estratto conto ed a segnalare eventuali inesattezze, in modo da consolidare la propria posizione assicurativa e, più ampiamente, da contribuire all'aggiornamento della banca dati Inps.

La richiesta di variazione della posizione assicurativa può essere trasmessa con una delle seguenti modalità:

- online, dal sito www.inps.it, attraverso la funzione “Estratto Conto e Richieste di variazione” del servizio “Estratto Conto Informativo”, se si è in possesso di credenziali SPID o del PIN ordinario per l'accesso ai servizi telematizzati dell'istituto;
- telefonando al contact center dell'INPS (da telefono fisso al numero verde gratuito 803 164; da telefono cellulare al numero 06 164164, a pagamento in base al piano tariffario del suo gestore telefonico), sempre se si possiede il PIN;
- rivolgendosi ad un patronato, anche se non si possiede il PIN.

Per la diffusione della comunicazione agli iscritti, l'Inps intende utilizzare quanto più possibile i canali telematici, anche in linea con quanto previsto in tema di dematerializzazione.

Al fine di raggiungere tutti i lavoratori interessati, si chiede, inoltre, alle Amministrazioni di fare da tramite nel consegnare ai propri dipendenti la comunicazione relativa alla disponibilità dell'estratto conto, inoltrandola dall'account di posta aziendale/istituzionale, o secondo le modalità che riterrà più opportune.

In allegato alla presente comunicazione, vengono quindi trasmessi:

- il messaggio esplicativo;
- l'elenco in formato Excel dei dipendenti dell'Ente cui far pervenire la comunicazione;
- la lettera standard in formato .pdf da consegnare agli interessati.

Si precisa inoltre che, qualora l'Ente datore di lavoro volesse fornire l'elenco dei dipendenti completo degli indirizzi di posta elettronica aziendali, l'Istituto previdenziale è sin da ora disponibile a provvedere direttamente all'invio delle comunicazioni.

Se l'amministrazione fosse stata già interessata da precedenti invii, potrà, in alternativa, inviare direttamente la lettera ai propri dipendenti e comunicare all'Inps le mail istituzionali degli interessati.

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

Per saperne di più rivolgeti alla nostra struttura provinciale e territoriale.

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito

F.S.I.

aderente all'Unione Sindacati Autonomi Europei



Polizza Assicurativa

Rischio professionale

- **Responsabilità Civile per gli Associati** dipendenti P.A. che svolgono l'attività regolamentata dalla **legge 43/ 2006**
- **Retroattività di 5 anni** e tutela per 5 anni successivi
- **Massimale 2.500.000,00 €** per anno e/o per sinistro
- Massimale per singolo evento senza limite aggregato
- **Copertura valida** per gli Associati, dipendenti P.A., che hanno aderito **in caso di colpa grave**

(E' molto difficile individuare una definizione di colpa grave, non esiste, infatti, una specifica legge in grado di individuare preventivamente le varie fattispecie che vengono individuate di volta in volta dal giudice competente sulla scorta di principi generali. Secondo la sentenza della Corte dei Conti, sez. Calabria, del 2 Febbraio 2004 n° 64 "La distinzione tra colpa lieve e colpa grave risulta dal confronto tra il comportamento in concreto con quello che sarebbe stato necessario".)

Tutela Legale

- **Massimale € 25.000** per sinistro e/o per anno;
- Procedimenti penali per imputazioni dolose e colpose;
- Illeciti Amministrativi;
- Massimale per singolo evento senza limite aggregato;

Premio Annuo
€ 57,00

Per ulteriori informazioni vai alla pagina assicurazioni sul sito:

www.fsinazionale.it



Recapiti dell'ufficio



Il punto di vista indipendente su pensioni e Lavoro

TFS, Buonuscita e TFR. Così la liquidazione dei dipendenti pubblici

Cosa spetta al dipendente pubblico quando cessa il rapporto di lavoro?

La risposta è alquanto complessa, poiché a differenza dei lavoratori del settore privato (coloro che possono contare sul TFR), per il cosiddetto trattamento di fine servizio (TFS), comunque denominato, spettante al termine del rapporto di lavoro, occorre distinguere le diverse prestazioni in base all'Amministrazione presso la quale si presta servizio. Questo il quadro:

- ***Più indennità premio di servizio*** rivolto ai dipendenti degli Enti locali, del Servizio sanitario nazionale e degli altri enti iscritti al fondo di previdenza ex Inadel, assunti con contratto a tempo indeterminato prima del 31 dicembre 2000, che hanno risolto, per qualsiasi causa, il loro rapporto di lavoro e quello previdenziale *con almeno un anno* di iscrizione;
- ***Più indennità di buonuscita*** per i lavoratori iscritti al Fondo di previdenza per i dipendenti civili e militari dello Stato, assunti con contratto a tempo indeterminato prima del 31 dicembre 2000, che hanno risolto, per qualunque causa, il rapporto di lavoro e quello previdenziale *con almeno un anno* di iscrizione.

Rimane in **trattamento di fine servizio** (TFS buonuscita) tutto il personale cosiddetto “non contrattualizzato” (ad esempio: militari, docenti e ricercatori universitari, magistrati, avvocati e procuratori dello Stato, personale della carriera diplomatica e prefettizia, personale dei Vigili del fuoco, dipendenti della Camera dei Deputati, del Senato e del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica, ecc.), compreso quello assunto anche *successivamente al 31 dicembre 2000*.

L'indennità premio di servizio (IPS). Durante il periodo di iscrizione alla gestione ex Inadel per l'indennità premio di servizio, gli enti datori di lavoro sono tenuti a versare un contributo pari al 6,10% degli emolumenti utili ai fini del calcolo della prestazione. Una quota di tale contributo (il 2,50%) grava sul lavoratore. Il diritto all'IPS si prescrive dopo 5 anni dal momento in cui è sorto (cessazione dal servizio). La prestazione è liquidata d'ufficio, quindi *non occorre fare domanda*. All'atto della cessazione, l'ente di appartenenza invia alla sede Inps Gestione Dipendenti Pubblici competente per territorio la documentazione e i dati necessari alla liquidazione.

Come si calcola. La prestazione da liquidare viene determinata moltiplicando 1/15° dell'80% della retribuzione contributiva degli ultimi 12 mesi di servizio, comprensiva della tredicesima mensilità, per il numero degli anni utili (legge 152 del 2 aprile 1968). A partire dal 1° maggio 2014, tale retribuzione non può eccedere la soglia dei 240.000 euro lordi. Si considera come anno intero la frazione di anno

superiore a 6 mesi, mentre quella pari o inferiore a 6 mesi viene trascurata. Per anni utili si intendono i servizi resi con iscrizione al fondo di previdenza ex Inadel (i servizi di ruolo), quelli riscattati (si può valorizzare la laurea anche ai fini della liquidazione) e quelli relativi ad anzianità di servizio convenzionali, la cui copertura previdenziale è prevista da apposite disposizioni legislative.

L'indennità di buonuscita. L'iscrizione all'Inps Gestione Dipendenti Pubblici ai fini dell'indennità di buonuscita comporta l'obbligo del versamento di un contributo, pari al 9,60% della retribuzione contributiva annua (articolo 18 della legge 75/1980). La percentuale dell'aliquota complessiva gravante sul lavoratore è pari al 2,50%. Come l'IPS, anche il diritto alla buonuscita si prescrive dopo 5 dal momento in cui è sorto, sia per gli iscritti sia per i loro superstiti.

A chi si rivolge. Si rivolge ai lavoratori iscritti al fondo di previdenza per i dipendenti civili e militari dello Stato (ex Enpas) gestito dall'Inps Gestione Dipendenti Pubblici, assunti con contratto a tempo indeterminato entro il 31 dicembre 2000, che hanno risolto, per qualunque causa, il rapporto di lavoro e quello previdenziale con almeno un anno di iscrizione. Per il personale assunto con contratto a tempo indeterminato dopo il 31 dicembre 2000 trova applicazione, invece, la disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), con esclusione del personale non contrattualizzato (militari, docenti e ricercatori universitari, magistrati, avvocati e procuratori dello Stato, personale della carriera diplomatica e prefettizia, personale dei Vigili del fuoco, dipendenti della Camera dei Deputati, del Senato e del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica, ecc.) per il quale continua ad applicarsi la disciplina dell'indennità di buonuscita anche se assunti successivamente a tale data.

Come si calcola. La prestazione viene determinata moltiplicando un 1/12° dell'80% della retribuzione annua lorda (entro il limite di 240mila euro) percepita alla cessazione dal servizio, comprensiva della tredicesima mensilità, per il numero degli anni utili (DPR 1032/1973). Si considera come anno intero la frazione di anno superiore a 6 mesi, mentre quella pari o inferiore a 6 mesi viene trascurata. Per anni utili si intendono i servizi resi con iscrizione al fondo di previdenza, quelli riscattati e quelli relativi ad anzianità di servizio convenzionali la cui copertura previdenziale è prevista da apposite disposizioni legislative.

Disposizioni comuni ad entrambe le prestazioni

Come si ottiene. Sia l'IPS che la Buonuscita sono corrisposte d'ufficio. Il lavoratore non deve quindi presentare alcuna istanza per ottenere la prestazione.

Trattamento fiscale. Sia l'indennità di buonuscita che l'indennità di premio servizio beneficiano di un trattamento fiscale agevolato. Per la determinazione sia dell'aliquota di tassazione che della base imponibile, l'importo lordo viene abbattuto di una percentuale pari al 26,04% per l'indennità di buonuscita e del 40,98% per l'indennità premio servizio. Tali percentuali derivano dal rapporto tra l'aliquota di contribuzione a carico del lavoratore e quella complessiva ($2,5/9,6 = 26,04\%$; $2,5/6,1 = 40,98\%$) calcolata sulla retribuzione utile, destinata ad alimentare i fondi di previdenza ex Enpas ed ex Inadel a cui è affidata la gestione del sistema.

Le modalità di pagamento. Le indennità premio di servizio vengono corrisposte come segue (comma 484 dell'articolo 1 della legge 147/2013):

- in unica soluzione, se l'ammontare complessivo lordo è pari o inferiore a 50.000 euro
- in due rate annuali, se l'ammontare complessivo lordo è superiore a 50.000 euro e inferiore a 100.000 euro (in tal caso la prima rata è pari a 50.000 euro e la seconda è pari alla parte rimanente)
- in tre rate annuali, se l'ammontare complessivo lordo è superiore a 100.000 euro. In tal caso la prima e la seconda rata sono pari a 50.000 euro e la terza è pari alla parte rimanente. La seconda e la terza somma saranno pagate rispettivamente dopo 12 e 24 mesi dalla decorrenza del diritto al pagamento della prima

Termini di pagamento. I termini di pagamento sono differenti a seconda delle cause di cessazione del rapporto di lavoro (art. 1, comma 484, 147/2013). Il pagamento deve avvenire:

- entro 105 giorni in caso di cessazione dal servizio per inabilità o per decesso (termine breve);
- non prima di 12 mesi per cessazioni del rapporto di lavoro avvenute per: raggiungimento dei limiti di età o di servizio, ovvero del termine del contratto a tempo determinato;
- non prima di 24 mesi dalla cessazione per tutti gli altri casi (dimissioni volontarie con o senza diritto a pensione, licenziamento, destituzione dall'impiego ecc.).

Sono dovuti gli interessi di mora se il pagamento è effettuato:

- dopo 105 giorni per le casistiche rientranti nel termine breve;
- decorsi 3 mesi dalla decorrenza dei 12 mesi ovvero dei 24 mesi dalla cessazione in tutti gli altri casi.

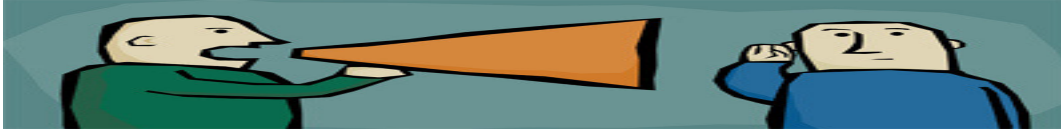
Sono previste deroghe ai suddetti termini per il personale che ha maturato il diritto a pensione dopo il 12 agosto 2011 (31 dicembre per il personale della scuola) ed entro il 31 dicembre 2013

Passaggio al Tfr. I lavoratori con diritto all'IPS e all'indennità di buonuscita che aderiscono a un fondo di previdenza complementare scelgono automaticamente il TFR. Il valore della prestazione maturata fino a quel momento costituirà il montante al quale si aggiungeranno i nuovi accantonamenti annui per il TFR e le relative rivalutazioni. La facoltà di chiedere la trasformazione del TFS in TFR è stata introdotta al fine di favorire il processo di attuazione delle disposizioni in materia di previdenza complementare per i dipendenti pubblici. L'esercizio dell'opzione avviene mediante la sottoscrizione del modulo di adesione al fondo pensione ed è, pertanto, strettamente connessa e non separabile rispetto all'adesione stessa. L'esercizio dell'opzione per il TFR, al fine di iscriversi contestualmente al fondo di previdenza complementare negoziale che li riguarda, è possibile sino al 31 dicembre 2020 (Msg, Inps n. 2642/2016).

I termini di pagamento dei TFS/TFR	
Motivo della cessazione	Termine
Pensione di vecchiaia e/o limiti di età ordinamentali	12 mesi
Limiti di servizio / Risoluzione unilaterale	12 mesi
Pensione anticipata	24 mesi
Dimissioni volontarie senza diritto a pensione	24 mesi
Destituzione / Licenziamento senza diritto a pensione	24 mesi
Decesso e inabilità	105 giorni

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito



AVVISO IMPORTANTE

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

Ecm 2014-2016, crediti ad acquisto «flessibile». Proroghe in vista per i ritardatari



Nell'ultima riunione della Commissione nazionale Formazione continua è stata approvata una delibera sulle modalità di acquisizione dei crediti formativi necessari per adempiere agli obblighi del triennio 2014-2016. In particolare, a tutti gli operatori verranno applicate le disposizioni previste per i liberi professionisti, dando la possibilità di acquisire, per singolo anno, i crediti in maniera flessibile. Resta invariato l'obbligo formativo previsto per ogni singolo professionista del sistema sanitario.

Al punto 2 del documento, si demanda ad una «successiva delibera della Commissione nazionale per la formazione continua «la possibilità di prevedere eventuali modalità di concessione di una proroga del raggiungimento del fabbisogno formativo per i professionisti sanitari che non abbiano acquisito la totalità dei crediti Ecm previsti per il triennio 2014-2016».

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

F.S.I.

Federazione Sindacati Indipendenti

ROMA (00155) viale E. Franceschini, 73
Tel 06.42013957 Fax 06.42003671www.fsinazionale.itinfo@fsinazionale.it

Sanità24

Il Sole 24 ORE

Il Governo vara il Dlgs manager. Renzi: «Mai più la sanità nelle mani della politica. Lorenzin: «Selezioneremo i migliori sul mercato»

«Mai più la sanità nelle mani della politica peggiore. Il tema è la trasparenza, il merito, le persone giuste alla guida della sanità». Così il premier **Matteo Renzi**, ha commentato l'approvazione da parte del Governo del decreto legislativo che detta i criteri per la nomina dei manager in sanità, all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di oggi. Il dlgs è in attuazione della Riforma della Pa (legge 7 agosto 2015, n. 124).

I paletti sono stringenti: il dg deve avere meno di 65 anni, possedere un'esperienza almeno quinquennale maturata nella sanità o settennale in altri settori, sia nel pubblico che nel privato, deve aver frequentato un corso di formazione ad hoc, essere incluso in un apposito elenco nazionale (con un punteggio da 75 a 100) e soprattutto entro due anni deve centrare gli obiettivi prefissati dalla programmazione regionale, altrimenti va a casa. E chi decade per aver violato gli obblighi di trasparenza non potrà più entrare nell'elenco nazionale.

Il provvedimento riguarda in generale il conferimento degli incarichi di direttore generale, di direttore amministrativo e di direttore sanitario, e se previsto dalla legislazione regionale, di direttore dei servizi socio-sanitari, delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale. E le regole valgono anche per le Aziende ospedaliere universitarie.

«Abbiamo deciso di puntare a nuovi modelli di selezione dei manager della sanità. Il metodo che applichiamo privilegia merito e trasparenza», sottolinea la ministra della Salute, **Beatrice Lorenzin**, al termine del Cdm. Con questo provvedimento, continua, «togliamo come unico criterio la fiducia e la discrezionalità della politica: si vogliono selezionare i migliori sul mercato per gestire il servizio sanitario». E «gli obiettivi da perseguire saranno di salute e non solo economici», conclude Lorenzin.

La nomina del dg da un elenco nazionale di idonei

Viene istituito presso il ministero della Salute, l'elenco nazionale dei soggetti idonei, aggiornato con cadenza biennale e valido per 4 anni. L'elenco nazionale è alimentato con procedure informatizzate ed è pubblicato sul sito internet del Ministero.

A definire l'elenco una Commissione ad hoc, che dovrà essere nominata entro 30 giorni dall'entrata in vigore del dlgs, presso il ministero della Salute, composta da cinque membri. Uno designato dal Ministro della salute con funzioni di Presidente scelto tra magistrati ordinari, amministrativi, contabili e avvocati dello Stato, e quattro esperti di comprovata competenza.

Un avviso pubblico di selezione per titoli sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e poi la Commissione avrà 120 giorni di tempo per redigere l'elenco degli idonei. Per partecipare alla selezione il candidato dovrà versare un contributo pari ad euro 30, non rimborsabile.

L'identikit

I candidati dovranno avere meno di 65 anni, comprovata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel settore sanitario o settennale in altri settori, maturata nel pubblico o nel privato. E dovrà avere conseguito l'attestato relativo al corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria attivato dalla regione. Un Accordo Stato Regioni stabilirà contenuti, metodologia delle attività didattiche e durata dei corsi. Sono fatti salvi gli attestati di formazione già conseguiti prima dell'entrata in vigore del Dlgs.

Il punteggio massimo complessivamente attribuibile dalla Commissione a ciascun candidato è di 100 punti e possono essere inseriti nell'elenco nazionale i candidati che abbiano conseguito un punteggio minimo non inferiore a 75 punti.

I punteggi saranno assegnati secondo parametri definiti con decreto del ministro della Salute, da emanare entro 30 giorni dando priorità a comprovata esperienza dirigenziale, tipologia e dimensione delle strutture nelle quali è stata maturata, titoli formativi e professionali, attività di docenza svolta in corsi universitari e post universitari.

Le Regioni nomineranno i dg attingendo dall'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale che fisserà una rosa di 3-5 nomi da sottoporre al Presidente della Regione.

Il provvedimento di nomina, di conferma o di revoca del direttore generale è motivato e pubblicato sul sito internet istituzionale della regione e delle aziende o degli enti interessati, unitamente al curriculum. La durata dell'incarico di direttore generale non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni.

Dopo due anni la verifica sugli obiettivi

La verifica sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi definiti nel quadro della programmazione regionale scatterà a 24 mesi dalla nomina di ciascun direttore generale. E in caso di esito negativo il dg decade immediatamente.

I criteri sulla base dei quali «giudicare» l'operato del dg saranno fissati in un Accordo Stato Regioni. Priorità a efficienza e sicurezza dei servizi sanitari, rispetto degli obiettivi economico-finanziari, garanzia sui Lea, anche attraverso la riduzione delle liste di attesa e la puntuale e corretta trasmissione dei flussi informativi, adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, soprattutto in tema di bilancio e costi del personale.

Gli altri dirigenti Ssn

Gli altri dirigenti sanitari saranno nominati dal direttore generale sulla base di elenchi di idonei redatti dalle regioni. Ma il dg potrà attingere anche dagli elenchi di altre regioni. Gli elenchi regionali saranno redatti previo avviso pubblico e selezione per titoli e colloquio, effettuati da una commissione nominata dalla regione. La commissione valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera presentati dai candidati, secondo specifici criteri indicati nell'avviso pubblico, definiti, entro 120 giorni dall'entrata in vigore del Dlgs presente decreto, con Accordo Stato regioni. Anche in questo caso gli incarichi avranno durata da tre a cinque anni e gli elenchi saranno aggiornati con cadenza biennale.



Ogni giorno, insieme, con Fondo Perseo Sirio



CALENDARIO 2016

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
01 V	01 L	01 M	01 V	01 D	01 M	01 V	01 L	01 G	01 S	01 M	01 G
02 S	02 M	02 M	02 S	02 L	02 G	02 S	02 M	02 V	02 D	02 M	02 V
03 D	03 M	03 G	03 D	03 M	03 V	03 D	03 M	03 S	03 L	03 G	03 S
04 L	04 G	04 V	04 L	04 M	04 S	04 L	04 G	04 D	04 M	04 V	04 D
05 M	05 V	05 S	05 M	05 G	05 D	05 M	05 V	05 L	05 M	05 S	05 L
06 M	06 S	06 D	06 M	06 V	06 L	06 M	06 S	06 M	06 G	06 D	06 M
07 G	07 D	07 L	07 G	07 S	07 M	07 G	07 D	07 M	07 V	07 L	07 M
08 V	08 L	08 M	08 V	08 D	08 M	08 V	08 L	08 G	08 S	08 M	08 G
09 S	09 M	09 M	09 S	09 L	09 G	09 S	09 M	09 V	09 D	09 M	09 V
10 D	10 M	10 G	10 D	10 M	10 V	10 D	10 M	10 S	10 L	10 G	10 S
11 L	11 G	11 V	11 L	11 M	11 S	11 L	11 G	11 D	11 M	11 V	11 D
12 M	12 V	12 S	12 M	12 G	12 D	12 M	12 V	12 L	12 M	12 S	12 L
13 M	13 S	13 D	13 M	13 V	13 L	13 M	13 S	13 M	13 G	13 D	13 M
14 G	14 D	14 L	14 G	14 S	14 M	14 G	14 D	14 M	14 V	14 L	14 M
15 V	15 L	15 M	15 V	15 D	15 M	15 V	15 L	15 G	15 S	15 M	15 G
16 S	16 M	16 M	16 S	16 L	16 G	16 S	16 M	16 V	16 D	16 M	16 V
17 D	17 M	17 G	17 D	17 M	17 V	17 D	17 M	17 S	17 L	17 G	17 S
18 L	18 G	18 V	18 L	18 M	18 S	18 L	18 G	18 D	18 M	18 V	18 D
19 M	19 V	19 S	19 M	19 G	19 D	19 M	19 V	19 L	19 M	19 S	19 L
20 M	20 S	20 D	20 M	20 V	20 L	20 M	20 S	20 M	20 G	20 D	20 M
21 G	21 D	21 L	21 G	21 S	21 M	21 G	21 D	21 M	21 V	21 L	21 M
22 V	22 L	22 M	22 V	22 D	22 M	22 V	22 L	22 G	22 S	22 M	22 G
23 S	23 M	23 M	23 S	23 L	23 G	23 S	23 M	23 V	23 D	23 M	23 V
24 D	24 M	24 G	24 D	24 M	24 V	24 D	24 M	24 S	24 L	24 G	24 S
25 L	25 G	25 V	25 L	25 M	25 S	25 L	25 G	25 D	25 M	25 V	25 D
26 M	26 V	26 S	26 M	26 G	26 D	26 M	26 V	26 L	26 M	26 S	26 L
27 M	27 S	27 D	27 M	27 V	27 L	27 M	27 S	27 M	27 G	27 D	27 M
28 G	28 D	28 L	28 G	28 S	28 M	28 G	28 D	28 M	28 V	28 L	28 M
29 V	29 L	29 M	29 V	29 D	29 M	29 V	29 L	29 G	29 S	29 M	29 G
30 S		30 M	30 S	30 L	30 G	30 S	30 M	30 V	30 D	30 M	30 V
31 D		31 G		31 M		31 D	31 M		31 L		31 S

LA VIGNETTA DEL MESE

SANITÀ: MANCANO MEDICI E INFERMIERI *POMANJKANJE ZDRAVNIKOV IN BOLNIŠKEGA OSEBJA*



JE SPREten, SAMO PREJ JE BIL ZAPOSLEN KOT MEHANIK...



SENTENZE LAVORO



In questa sezione troviamo prevalentemente le sentenze che riguardano il processo del lavoro. Ogni sentenza è accompagnata da una nota di commento che evidenzia i principali aspetti tecnico-giuridici delle singole fattispecie; per ogni provvedimento vengono richiamati alcuni precedenti giurisprudenziali di merito e legittimità, nonché gli eventuali progetti o disegni di legge sulla materia.

- Sentenza Corte dei Conti Toscana n. 183 del 18/7/2016 Responsabilità contabile per il dirigente che provoca demansionamento e mobbing

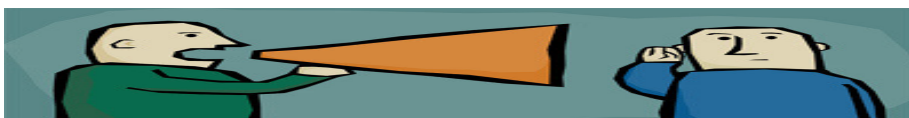
Responsabilità contabile per il dirigente che con la sua condotta, dequalificante e vessatoria, provoca un danno da demansionamento e mobbing, depauperando il patrimonio dell'amministrazione a seguito del risarcimento riconosciuto al dipendente dal giudice del lavoro. Questo, in sintesi, il nucleo della sentenza dalla Corte dei conti, sezione giurisdizionale della Toscana, n. 183, depositata il 18 luglio 2016.

Sezione Lavoro – Cassazione Sentenza n. 13882 del 07/7/2016 Anche il lavoratore in permesso sindacale ha diritto alla tutela Inail

Anche il lavoratore in permesso sindacale ha diritto alla tutela Inail, in caso di infortunio avvenuto nel percorso per raggiungere una riunione sindacale indetta dal datore di lavoro. E' questo, sinteticamente, il principio espresso dalla sez. lavoro della Cassazione (sentenza n. 13882 del 7 luglio 2016), in una vicenda riguardante un lavoratore che era stato coinvolto in un gravissimo incidente stradale mentre si trovava in permesso sindacale retribuito e a seguito della sua partecipazione ad una riunione relativa ...

ASL SALERNO

Vi portiamo a conoscenza:



AVVISO IMPORTANTE

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

RENDICONTO ATTIVITA' RSU AGOSTO 2016

AGOSTO MESE DI FERIE E DI RALLENTAMENTI DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE; AGOSTO MESE DI VACANZE E DI MOLTIPLICARSI DEI MOMENTI DI EMERGENZA PER GLI OPERATORI SANITARI COSTRETTI A LAVORARE SOTTO ORGANICO E CON UNA ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA A DIR POCO FATISCENTE; VECCHI ED ANNOSI PROBLEMI CHE SEMBRANO NON TROVARE MAI FINE.

IN QUESTO CLIMA CI TROVIAMO AD OPERARE PER LIMITARE I DANNI AI COLLEGHI COSTRETTI A TURNI MASSACRANTI A VOLTE VESSATI DA COORDINATORI O FACENTI FUNZIONE DI COORDINATORI SPESSO INFLESSIBILI ED AUTORITARI, ALTRE VOLTE COSTRETTI DALLE DIFFICOLTA' CONSEGUENTI DAL RUOLO CHE RICOPRONO.

IN QUESTO AMBITO CI SIAMO MOSSI PER ANDARE ALL'INCONTRO CON IL NUOVO MANAGER, IL DR. ANTONIO GIORDANO AFFIANCATO DAL DIRETTORE SANITARIO DR. SSA MARIA VITTORIA MONTEMURRO E DAL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DR.SSA ANTONELLA TROPIANO. CERTO ORMAI NON SI CONTANO PIU' QUESTE GIORNATE DI PRESENTAZIONE AVENDO UN CONTINUO TURN OVER ALLA GUIDA DELL'AZIENDA (GIORDANO E' IL SETTIMO MANAGER DELL'ASL SALERNO) MA DOBBIAMO COMUNQUE E COME SEMPRE ESSERE OTTIMISTI E SPERARE CHE SI RIESCA AD OTTENERE VELOCEMENTE QUANTO PROGRAMMATO CON LA DIRIGENZA PRECEDENTE. INTANTO CONTINUANO LE SELEZIONI PER GLI INCARICHI AD 8 MESI PER I MEDICI SPERANDO CHE COMINCI ANCHE AD ARRIVARE IL PERSONALE DEL COMPARTO DALLE GRADUATORIE IN ESSERE SUL NAPOLETANO DA CUI SIAMO OBBLIGATI AD ATTINGERE.

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito



***ADERISCI ALLA:
FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI - ADASSanità***
Sindacato Autonomo Sanità

Per ulteriori chiarimenti o informazioni contattare il dirigente sindacale di riferimento presso la nostra
Azienda Sanitaria Locale –Salerno o la :

SEGRETERIA REGIONALE DI VALLO DELLA LUCANIA

Esposito Maria Teresa tel. 3334614880

Moscatiello Loredana (P.O.Vallo)
Castaldo Carmen (P.O. Sapri)
Maiese Lucia (D.S. Capaccio)
Minghetti Massimo (D.S. Agropoli)
Adinolfi Antonio (D.S. Cava de' Tirreni)
Ronca Roberto (P.O. Vallo) - 3398366787

Brunetti Mimmo (D.S. 70 Agropoli)
Mazzarella Maurizio (Psaut Agropoli)
Grasso Concetta (D.S.M. Vallo)
Buonadonna Andrea (P.O. Rocccaspide)
Luongo Pina (D.S.M. Salerno)